



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

La Comunità educante al centro!

Le istituzioni, la scuola e le famiglie per il contrasto al cyberbullismo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento 23 – Educazione informatica.

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi.

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

Potenziamento delle difese e degli strumenti di contrasto dei giovani e della comunità educante rispetto al fenomeno del cyberbullismo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Progettazione esecutiva

Ad inizio progetto sarà attualizzato il contesto di riferimento alla luce dei possibili cambiamenti intervenuti rispetto al momento della presentazione della proposta di intervento. Grazie sia all'avvio della formazione specifica e all'approfondimento della documentazione di riferimento, gli Operatori Volontari di Servizio Civile acquisiranno le basi delle conoscenze e delle abilità per implementare le attività ed iniziare a costruire le proprie competenze. Sulla base di questa indagine conoscitiva, gli OLP e gli Operatori Volontari di Servizio Civile del progetto contatteranno i partner del progetto per definire nel dettaglio le attività previste; verranno anche valutate le eventuali altre alleanze da stringere sul territorio al fine del raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

Mappatura del territorio

Una delle prime attività del progetto sarà la mappatura del territorio, in cui l'OLP assieme agli Operatori in servizio civile e alle altre risorse dei Comitati Provinciali, analizzeranno il territorio di intervento, evidenziando le risorse presenti che si dedicano al contrasto del cyberbullismo. Le realtà individuate si differenzieranno a seconda del territorio di riferimento (anche rispetto alla sua estensione e popolazione), saranno comprese tra gli enti, le associazioni, le cooperative, le altre organizzazioni non-profit e gli enti locali (laddove il territorio e le relazioni esistenti con gli enti locali lo permettano), verranno inserite su una mappa e condivise con la scuola e gli altri attori che lavorano nel progetto: verranno così organizzati momenti di confronto con loro, sia per una conoscenza reciproca e uno scambio di esperienze, sia per valutare attività in comune da portare avanti sul territorio.

Attività con la comunità educante

Le attività avranno l'obiettivo di creare una rete tra i vari soggetti della comunità educante individuati grazie alla mappatura del territorio e che lavorano per il contrasto e la prevenzione del cyberbullismo. I Comitati, coadiuvati dagli operatori di servizio civile, realizzeranno dei momenti di incontro e confronto sul tema del cyberbullismo andando a creare una rete di attori che sul territorio possono contribuire a creare una cultura di cittadinanza digitale così come previsto dalle nuove linee guida per l'Educazione Civica del MI.

Attività educative tematiche (rivolte agli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo e secondo grado), tratte dalla proposta educativa di Scuola amica "Non perdiamoci di vista":

- Proposte per l'alfabetizzazione e la gestione emotiva: le attività proposte agli studenti hanno come obiettivi quelli di fargli fare un percorso per sviluppare la capacità di riconoscere le proprie emozioni; comprendere la varietà delle emozioni possibili; entrare in empatia con il proprio stato emotivo e con quello di altre persone; esprimere e verbalizzare le emozioni in gruppo; sperimentare l'ascolto attivo; gestire più efficacemente le proprie emozioni, migliorare le proprie competenze relazionali, rendere più efficace la comunicazione;
- Proposte per la comprensione al cyberbullismo: queste attività mirano a riconoscere il conflitto relazionale e a gestirlo; educare all'empatia e alla prosocialità; attribuire un ruolo attivo agli studenti per elaborare strategie di prevenzione; fare crescere la consapevolezza sul cyberbullismo; individuare figure protettive di riferimento; sviluppare processi partecipati di conoscenza e responsabilità.

Attività educative tematiche (rivolte agli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo e secondo grado):

- Proposte per l'alfabetizzazione e la gestione emotiva: le attività proposte agli studenti hanno come obiettivi quelli di fargli fare un percorso per sviluppare la capacità di riconoscere le proprie emozioni; comprendere la varietà delle emozioni possibili; entrare in empatia con il proprio stato emotivo e con quello di altre persone; esprimere e verbalizzare le emozioni in gruppo; sperimentare l'ascolto attivo; gestire più efficacemente le proprie emozioni, migliorare le proprie competenze relazionali, rendere più efficace la comunicazione;
- Proposte per la comprensione al cyberbullismo: queste attività mirano a riconoscere il conflitto relazionale e a gestirlo; educare all'empatia e alla prosocialità; attribuire un ruolo attivo agli studenti per elaborare strategie di prevenzione; fare crescere la consapevolezza sul cyberbullismo; individuare figure protettive di riferimento; sviluppare processi partecipati di conoscenza e responsabilità.

Attività di peer education (attività tra pari) all'interno delle scuole coinvolte: questa attività, utilizzata per sviluppare competenze relazionali e sociali tra i ragazzi, senza la mediazione degli adulti a livello comunicativo, vedrà la formazione di gruppi di studenti che si attiveranno verso altri gruppi di coetanei o di ragazzi più piccoli su tematiche educative per il contrasto del cyberbullismo.

Percorsi educativi e/o laboratori nelle organizzazioni e contesti dedicati alle attività del tempo libero, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo:

I destinatari con cui sviluppare dei percorsi educativi di prevenzione e contrasto al cyberbullismo saranno ampliati rispetto agli studenti, intercettando gli adolescenti dagli 11 ai 18/19 anni di età, nelle organizzazioni e nei contesti dove questi svolgono le attività del tempo libero:

- percorsi educativi sulla conoscenza, prevenzione e contrasto al cyberbullismo per poter coinvolgere un numero maggiore di ragazzi/e nei percorsi di educazione digitale e di uso consapevole degli strumenti di comunicazione.
- Laboratori ludico – didattici sull'alfabetizzazione alle emozioni: creare un clima in cui ci si possa esprimere liberamente, in assenza di giudizio, è uno dei presupposti fondamentali per

poter prevenire i fenomeni quali il cyberbullismo. Per questo motivo sarà possibile realizzare dei laboratori ludico educativi nei centri di aggregazione giovanile, con i gruppi scout, con le cooperative del territorio, nelle parrocchie per proporre un'alfabetizzazione alle emozioni.

Attività rivolte alle famiglie: è molto importante, per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, coinvolgere gli adulti di riferimento nel processo educativo e per rendere più efficace il patto educativo scuola famiglia. La consapevolezza degli adulti sui rischi del mondo digitale è fondamentale e il loro coinvolgimento indispensabile per la riuscita del progetto educativo.

Le attività verso le famiglie si realizzeranno in 3 momenti:

- Presentazione del progetto da parte della scuola e dei coordinatori locali dell'UNICEF, per coinvolgere le famiglie nel progetto.
- Incontro di formazione dei genitori sul tema delle nuove tecnologie: dal punto di vista tecnico, legale e socio-psicologico.
- Incontro genitori-figli sul tema della comunicazione sull'attribuzione di significato positivo e negativo dei nuovi mezzi di comunicazione nella quotidianità delle famiglie.

Attività con i docenti

Le attività avranno l'obiettivo di consolidare e incrementare le conoscenze, le capacità e le competenze educative degli insegnanti rispetto soprattutto agli aspetti comunicativi e relazionali. La formazione verterà sulla conoscenza delle dinamiche alla base delle relazioni violente, sulla dimensione emotiva, relazionale e legislativa. Questa aiuterà i docenti a saper meglio e più facilmente rilevare casi di cyberbullismo.

La formazione si concentrerà su alcuni temi importanti rispetto al contrasto del cyberbullismo che hanno in comune l'ascolto e la partecipazione degli adolescenti, intesi questi come strumenti di prevenzione:

- Educarsi all'ascolto.
- Educarsi a comunicare;
- Educarsi alla partecipazione;
- Educarsi alla riservatezza.

Seminari di formazione sulle tematiche del progetto

Al fine di ampliare la platea delle persone informate e sensibilizzate sul problema del cyberbullismo, sull'uso sicuro di internet, sull'importanza di seguire i minorenni quando navigano in rete si organizzeranno seminari, momenti di formazione sulle tematiche rivolte alla popolazione in generale o all'interno di contesti specifici che saranno individuati durante il progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Città	Numero operatori
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI AVELLINO	VIA MICHELE PIRONTI	AVELLINO	2
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI BENEVENTO	VIALE DELL'UNIVERSITA'	BENEVENTO	2
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI CASERTA	VIA ROMA	CASERTA	2
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI CATANZARO	VIA FRANCESCO ACRI	CATANZARO	2
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	VIA MARSALA	MILANO	2
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI NAPOLI	LARGO DOMENICO MARTUSCELLI	NAPOLI	2
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI	VICOLO ARCADIA	PISTOIA	2

PISTOIA			
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI POTENZA	PIAZZA EMANUELE GIANTURCO	POTENZA	2
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ASCOLI PICENO	VIA BALILLA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	2
COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI TARANTO	VIA LAGO DI COMO	TARANTO	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 20 senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero di giorni di servizio settimanali: 5 giorni.

Numero di ore di servizio settimanali: 25 ore.

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione, come da programmazione delle sedi non disponibile la momento della redazione del progetto e che sarà comunicata agli Operatori Volontari di Servizio Civile.
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale e specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dall'Ente. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto o in altra località. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi e tirocini riconosciuti: non presenti.

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico rilasciato dall'ente terzo Baglietto & Partners Srl.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si realizzerà presso le seguenti sedi:

- ciascuna sede di attuazione progetto;
- le organizzazioni partner delle SAP presenti sul territorio di realizzazione del progetto;
- attraverso incontri in ambito regionale o interregionale;

Le 70 ore previste di formazione specifica saranno così suddivise:

- 32 in presenza (45,71%);
- 38 on-line (54,29%);

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

#NoCyberbullismo. Programma educativo per l'accrescimento della cittadinanza digitale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.